



Rotaract Club Bologna Valle del Savena

Patrocinato dal Rotary Club
Bologna Valle del Savena

Distretto 2072
Emilia Romagna e Repubblica di San Marino
A.R. 2019/2020

Presidente
Eugenio Lorenzo Stefani
Ottobre 2019



DESTINATARI

- Ai Soci Ordinari e Onorari del Rotaract Club Bologna Valle del Savena
- agli Aspiranti del Rotaract Club Bologna Valle del Savena
- al Presidente del Rotary Club Bologna Valle del Savena, [Natalia d'Errico](#)
- al Presidente della Commissione Rotary per il Rotaract del Rotary Club Bologna Valle del Savena, [Maria Stella Lelli](#)

E per conoscenza:

- al Governatore del Distretto Rotary 2072, [Angelo Oreste Andrisano](#)
- al Rappresentante Distrettuale del Distretto Rotaract 2072, [Andrea D'Ambrosio](#)
- al Presidente della Sottocommissione Rotary per il Rotaract del Distretto Rotary 2072, [Valentina Dell'Aglio](#)
- ai membri della Sottocommissione Rotary per il Rotaract del Distretto Rotary 2072
- al Segretario Distrettuale del Distretto Rotaract 2072, [Arianna Bacchilega](#)
- al Presidente della Commissione Azione Interna del Distretto Rotaract 2072, [Giulia Magnani](#)
- al Delegato di Zona del Gruppo Petroniano del Distretto Rotaract 2072, [Giacomo Gresleri](#)
- ai Presidenti di tutti i Rotaract Club del Distretto Rotaract 2072
- ai Segretari di tutti i Rotaract Club del Distretto Rotaract 2072

Infine a tutti gli Amici del Rotaract Club Bologna Valle del Savena!

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente Eugenio Lorenzo Stefani

Vice Presidente Mirco Bianchi

Segretario Letizia Ricci Maccarini

Co-segretario Lorenzo Orefice

Tesoriere Mattia Rubini

Prefetto Chiara Ciuro

Past President Francesco Giacomo Vittorio Poggi

Consiglieri Irene Astorri, Damiano Fabbri, Maria Giovanna Foti,
Virginia Zacco Pancari

SEGRETERIA DEL CLUB

E-mail racbovalledelsavena@gmail.com

Indirizzo Via Giuseppe Massarenti 410, Bologna

CONTATTI

Presidente eugenio.lstefani@gmail.com

Segretario lety3497@hotmail.it

Cosegretario orefice.lorenzo@gmail.com

Pagina Facebook



[https://www.facebook.com/
rotaract.bolognavalledelsavena/?ref=bookmarks](https://www.facebook.com/rotaract.bolognavalledelsavena/?ref=bookmarks)

Pagina Instagram



[https://www.instagram.com/
rotaract_bovalledelsavena/?hl=it](https://www.instagram.com/rotaract_bovalledelsavena/?hl=it)

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari soci, aspiranti e amici,
come alcuni di voi già sapranno, purtroppo per motivi lavorativi ho dovuto lasciare la carica di Presidente del Club.

Nonostante il dispiacere personale nel non poter dar seguito alla fiducia che i miei soci mi hanno concesso, in queste settimane ancora una volta ho toccato con mano la bellezza del Rotaract.

Tutti i soci hanno compreso la situazione e fin dal primo momento abbiamo cercato insieme la miglior soluzione possibile ad una situazione di certo non comune.

Altrettanto sostegno e comprensione ho ricevuto da parte della Zona e del Distretto, nonché da parte del nostro Rotary padrino, che si è speso in prima persona a darmi validi consigli.

Vorrete perdonarmi, quindi, se approfitto di questo spazio per ringraziare sinceramente tutti. Grazie davvero.

Arrivati a questo punto, mi fa molto piacere dire che Eugenio è stato eletto come nuovo Presidente. Visto il tema della mia lettera, lo ringrazio particolarmente per aver accettato la carica in circostanze davvero eccezionali e gli faccio il mio più grande in bocca al lupo.

Un saluto.

Elena



Il simbolo del Rotary è la ruota, un ingranaggio che gira costante ma a velocità a volte differenti. Quest'anno è girata più velocemente del previsto ed è giunto il mio turno di trasformarmi nel motore che continua a muovere questa meravigliosa grande ruota che è il Rotaract Club Bologna Valle del Savena.

Cari amici,

mi presento: sono Eugenio Lorenzo Stefani, classe 1995 nato a Bologna, laureato in Business and Economics e studente di Business and Administration presso l'università di Bologna.

La mia esperienza rotariana inizia nel lontano 2002, quando mia madre entrò a far parte del Rotary Club Bologna Valle del Savena. Il Rotary è stato da allora una importante fonte di contatto professionale e di preziosa amicizia per tutta la nostra famiglia e farne parte ha cambiato le nostre vite.

In seguito il Rotary mi ha dato l'opportunità di partecipare a uno dei suoi più prestigiosi programmi per connettere il mondo e soprattutto i giovani: il Rotary Youth Exchange Program.

Durante il mio quarto anno di liceo, il 2012-2013, sotto la presidenza di mia madre Maria Stella Lelli, mi sono trasferito nel Landkreis Elbe-Elster, nella cittadina di Herzberg, dove ho potuto frequentare un ginnasio locale grazie al supporto del Rotary Club locale.

Il programma mi ha colpito talmente e mi ha coinvolto al punto che ho deciso di rimanere un secondo anno e conseguire la maturità tedesca nel ginnasio Philipp Melanchton.

Al mio ritorno in Italia ho iniziato a conoscere quella grande realtà di cui ora faccio parte: il Rotaract.

La mia frequentazione del Valle del Savena iniziò nel 2014. Da allora all'interno del Club e del Distretto 2072 ho ricoperto le cariche Prefetto, Vice-Presidente, Consigliere e Commissario d'Azione. Questo mese inizia forse il capitolo più impegnativo e stimolante del mio cursus honorum: quello di Presidente.

L'impegno è creare continuità e sinergia con le basi fondate da Elena, che ha svolto un eccellente lavoro. Lo stimolo deriva dall'aver un grande club a disposizione che non ha fatto altro che migliorarsi negli anni, grazie al lavoro di persone incredibili, che hanno svolto il lavoro di Presidente in maniera impeccabile: Alberto, Maria Giovanna, Arianna, Damiano e Francesco.

La grande fortuna di questo Club è la sua identità "comunista"; un appellativo voluto da un caro RD, riferito alla volontà di coinvolgere tutti i partecipanti nelle decisioni più importanti. Questo ha contribuito a creare un gruppo unito verso la realizzazione del service, l'obiettivo che ci accomuna all'interno di questa associazione e che va posto al di sopra di sé stessi e degli interessi personali, che comunque contribuiscono a far girare la ruota.

Durante le prossime riunioni verranno delineati i service principali dell'annata e i relativi eventi di raccolta fondi. Elena comunque non sparirà dalla scena; continuerà a sviluppare le idee e i contenuti per l'annata. Quindi siate liberi di interagire con lei come con me.

Spero di poter continuare a servire il Club e l'associazione con consistenza, credibilità e continuità, come hanno fatto i Presidenti precedenti, in modo anche da essere l'ispirazione per le generazioni future.

Con affetto,
Eugenio L. Stefani

Eugenio
Presidente Rotaract Club
Bologna Valle del Savena
A.R. 2019/2020



APPUNTAMENTI DI CLUB

Data e luogo da definirsi

Riunione di Club

APPUNTAMENTI IN INTERCLUB

Venerdì, Sabato
e Domenica 25/26/27
Ottobre

Triplo gemellaggio con il Rotaract
Club Monterotondo Mentana e il
Rotaract Club Bologna Est

Bologna

APPUNTAMENTI DEL DISTRETTO

Sabato 5
Ottobre
Ore 14:00

Il Assemblea Distrettuale -
Congresso Professionale

Faenza



APPUNTAMENTI DEL ROTARY PADRINO

Lunedì 7
Ottobre
Ore 20.15

Presentazione del service scambio
giovani

Hotel Savoia
Via del Pilastro, 2
Bologna

Lunedì 14
Ottobre
Ore 20.15

Conferenza "Testamento biologico"

Hotel Savoia
Via del Pilastro, 2
Bologna

Sabato 19
Ottobre

IDIR SEFR

Reggio Emilia

Lunedì 21
Ottobre
Ore 17.30

Visita del Governatore

Hotel Savoia
Via del Pilastro, 2
Bologna

Lunedì 28
Ottobre
Ore 20.15

**“Le eccellenze italiane e gli oceani.
Oceani nell’antropocene”**

Hotel Savoia
Via del Pilastro, 2
Bologna

MOMENTI DA RICORDARE



Alcuni di noi alla serata di inaugurazione dell'annata del nostro Rotary Padrino



Elena e Letizia durante la visita guidata alla Basilica di San Domenico organizzata dal Rotary Club Valle del Savena e dall'architetto Valeria Rubini del Rotary Club Valle del Samoggia

Alcuni soci, aspiranti e amici all'Apertura delle Zone Bizantina e Malatestiana



L'ALMANACCO DEL VALLE DEL SAVENA

Una buona comunicazione è fondamentale in ogni campo. Pensate solo se un chirurgo non riuscisse a farsi capire dal suo ferrista o se un astronauta non riuscisse a spiegarsi con il centro di controllo o, ancora, se un poliziotto non si intendesse a meraviglia con il proprio *partner*. Beh, sarebbe un bel guaio. Anche nel mondo rotaractiano è indispensabile essere in grado di relazionarsi con chi ci sta accanto, ma, dato che la nostra realtà si estende oltre ai confini geografici di una singola regione, la comprensione non è sempre immediata. Facciamo un esempio. Alla fine di ottobre il nostro club, insieme al Rotaract Club Bologna Est, accoglierà i gemelli romani del Rotaract Club Monterotondo Mentana e, benché tutti e tre i club siano italiani, le *gaffe* e gli equivoci sono dietro l'angolo. Infatti, i regionalismi e le espressioni gergali possono trarre in inganno o sviare la conversazione in momenti cruciali come il discorso prima della cena di inizio Gemellaggio. Per cui, la sottoscritta, aiutata da un socio del club romano, Filippo Buzzi, ha stillato un prontuario per evitare situazioni imbarazzanti e per “essere sempre sul pezzo”.

LIVELLO PRINCIPIANTI

“Daje” significa “assolutamente sì”, non è quindi una declinazione del verbo “dare” e “avoja” sta per “molto”, non per esprimere il desiderio di fare qualcosa. Allo stesso modo due composti come “aridaje” e “arifacce” non hanno nessun collegamento con il verbo “dare” o il volto, ma vogliono dire “ancora” in senso negativo.

LIVELLO INTERMEDIO

Se già masticate le espressioni del primo blocco, allora cimentatevi con queste che, a volte, usiamo anche noi bolognesi, ma non sempre con il significato originale. “S'è fatta 'na certa”, infatti, non è una frase usata in tono dispregiativo, ma vuol dire solo che “si è fatto tardi”; “abbozza” non significa “accenna o fa uno schizzo”, ma “sopporta” e “fa finta di niente”; infine, “che accollo” non ha nessun legame con pacchi e pacchetti ricevuti per posta, ma sta per “quanto sei pesante”.

LIVELLO AVANZATO

Se siete arrivati fino a qui, siete davvero bravi! In questo livello scopriremo falsi amici ed espressioni inaudite. “Se semo tajati” vuol dire “ci siamo divertiti”, quindi non c'entrano né lame né coltelli; “pisciare” è tutt'altro che volgare, significa “dare buca” e “me so chiuso” non sta per “mi sono chiuso fuori di casa”, ma “mi sono fissato su qualcosa”. Per ultimo, si trova un verbo che si colloca a metà strada tra questo blocco e il successivo: “paccare”. Non ha il significato che gli attribuiamo noi, vuol dire “baciarsi appassionatamente”, per usare un eufemismo!

LIVELLO “USARE SOLO IN CASO DI EMERGENZA”

Finalmente il livello che tutti stavano aspettando. Il romanesco, si sa, è un dialetto molto colorito, per cui non menzionare nessuna espressione dispregiativa sarebbe come tradire questa lingua. Ovviamente non può

mancare l'insulto generico per eccellenza: "li mortacci tua" che può essere reso in italiano o in bolognese con diverse varianti che non staremo ad elencare qui di seguito. Della stessa natura fa parte anche il "te possino ammazzatte" con il forte raddoppiamento del complemento di termine. Infine, c'è il raffinatissimo "mejo de 'n carcio a li cojoni" che, sebbene sembri il più volgare dei tre, è, in realtà, il più innocuo, significa semplicemente "meglio di niente".

Bene, adesso giriamo le pagine del nostro piccolo dizionario e passiamo alla sezione bolognese-italiano.

LIVELLO "GLI INDISPENSABILI"

Non potete venire a Bologna senza sapere cosa significano "balotta", "vez", "bazza", "polleggio", "polo" e "slego", perché senza conoscere queste sei parole le vostre conversazioni sarebbero piene di vuoti da colmare. Andiamo con ordine: "balotta" vuol dire "compagnia di amici"; "vez" è l'abbreviazione di "vecchio" e si usa per chiamare o salutare gli amici, soprattutto nella locuzione "bella vez" (nessuno è bello, nessuno è "vez", ma funziona); la "bazza" è l'affare che puoi fare al mercato della Piazzola e quando hai bisogno di un momento di relax o vuoi che i tuoi amici si calmino un po' è la volta buona per dire "polleggio". Se, invece, desideri che i tuoi amici si sbrighino puoi usare l'espressione "datti uno slego" e se fa freddo è il caso di dire "che polo".

LIVELLO VERBI PASSE-PARTOUT

I verbi sono indispensabili per un'efficiente comunicazione per cui è fondamentale conoscere quelli più usati e frequenti: "gubbiare" che significa "dormire", "taffiare" "mangiare" e "paccare" "dare buca" (un senso molto diverso da quello romanesco).

LIVELLO "OLD FASHION"

Questo blocco è solo per chi si vuole cimentare veramente nello studio del bolognese dato che riguarda quei termini meno comuni, ma ancora vivi, che costellano i discorsi dei nostri nonni. A chi non è mai capitato di sentir dire dalla nonna tutta preoccupata: "Stai bene? Ho sentito un gran busso venire dalla tua stanza!" che, tradotto, sarebbe "ho sentito un rumore sordo provenire dalla tua stanza". Oppure quando non c'è proprio più niente da fare, può capitare di dire "non c'è pezza che tenga". Se invece vi state riferendo ad un cibo particolarmente denso, pesante e corposo, la parola giusta per descriverlo è "tamugno". E se tutte queste parole ancora non vi bastano perché volete entrare nella mentalità bolognese per eccellenza, allora dovrete incominciare a urlare "sorbole", un modo carino e innocente per esprimere stupore, un po' come l'italiano "accipicchia".

Sperando che questo Bignami romanesco-italiano-bolognese vi possa tornare utile nei vostri viaggi o gemellaggi futuri, vi do appuntamento al prossimo numero del nostro bollettino. Mi raccomando, non perdetevelo!

Letizia
Segretario Rotaract Club
Bologna Valle del Savena
A.R. 2019/2020



COMPLEANNI



28 *Ottobre*
Auguri a Francesco!